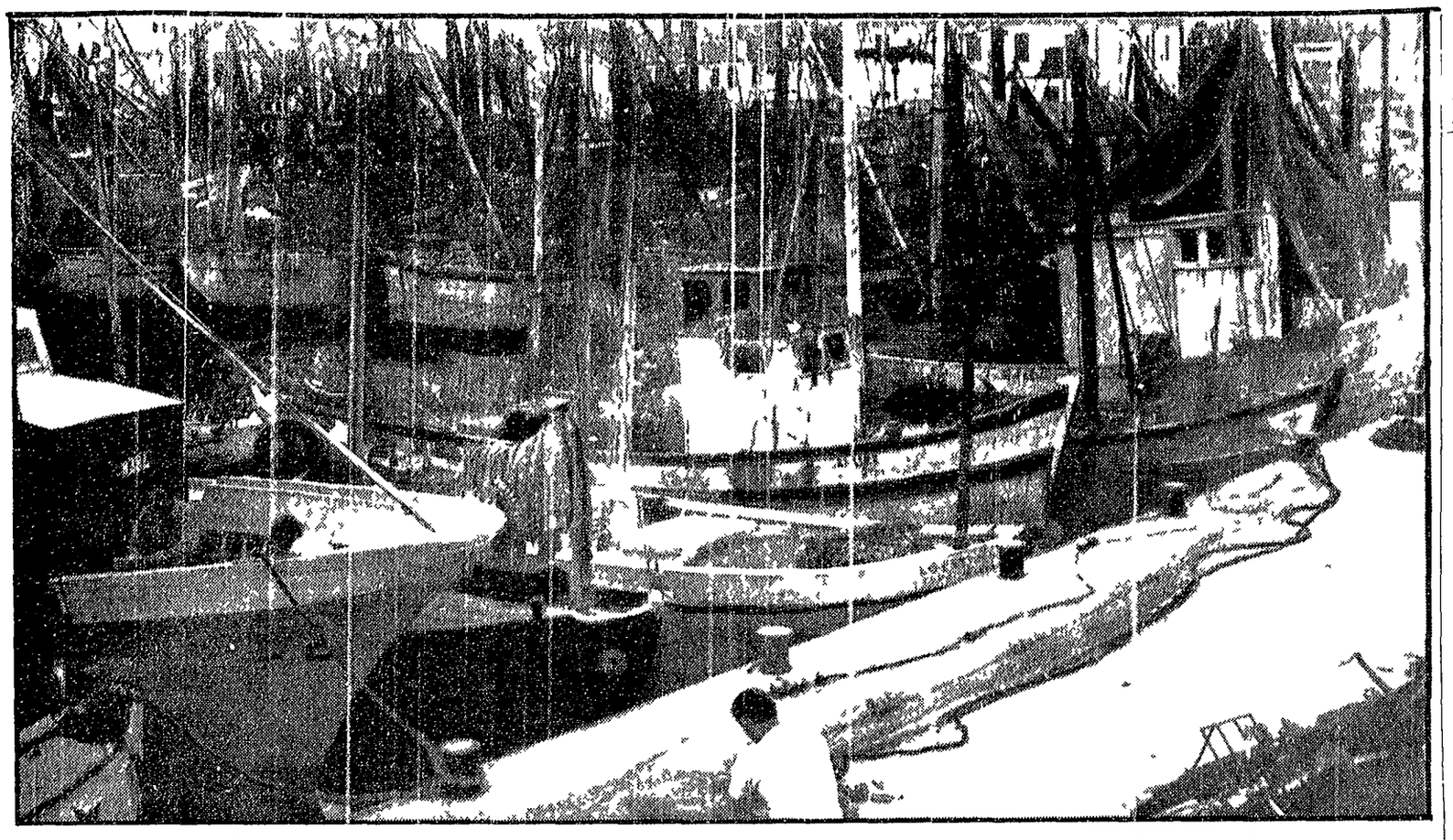


Il porto peschereccio di Goro (Ferrara) si presentava così lo scorso 14 giugno durante la sagra del pesce » organizzata dalla Cooperativa Pescatori Un immagine suggestiva ma anche la denuncia del insufficenza delle attrezzature portuali che condiziona in notevole misura lo sviluppo delle attività peschereccie

Intervista con Sergio Sinaldi presidente delle cooperative pescatori

UNA POLITICA PER LA PESCA

Non sono più gruppi ristretti a chiederla ma la massa dei lavoratori che hanno trovato nuove, originali forme di associazione - Ricerca scientifica per « coltivare » il mare - Lo Stato non deve stare alla finestra: i pescatori, con le manifestazioni e le iniziative che si apprestano a prendere, chiedono una scelta che migliori sostanzialmente le condizioni di lavoro e la produzione

Idee per una ristrutturazione delle attività di pesca in Italia non sono mancate, negli anni passati Ma le idee possono camminare soltanto con le gambe degli uomini ecco da cosa nasce l'importanza dell'Associazione nazionale cooperative della pesca aderente alla Lega L'ANCPA non ha soltanto delle cooperative funzionanti ma quelle migliaia di aderenti che ne fanno un'organizzazione insieme di promozione economica e di lotta per le trasformazioni sociali necessarie e dà ai « braccianti del mare » una prospettiva nuova L'organizzazione di massa le cui idee conosciamo non solo per ciò che è capace di costruire direttamente in primi persona ma anche per quello che è capace di portare nella vita pubblica italiana nel dibattito politico nelle decisioni riguardanti l'indirizzo dell'economia

Non a caso è l'ANCPA che nelle prossime settimane organizzerà a Roma una manifestazione nazionale la prima del suo genere destinata a riproporre con forza problemi economici e sociali del settore pesca

Abbiamo chiesto a Sergio Sinaldi presidente dell'Associazione di illustrarci le proposte di rinnovamento sostenute dalla sua organizzazione

« Sono delineate con chiarezza — ci ha detto Sinaldi — nelle conclusioni del nostro ultimo congresso Esse prevedono 1) sviluppo e coordinamento degli istituti scientifici con la partecipazione della cooperazione 2) miglioramento delle attrezzature a terra porti peschereci stabulatori impianti frigoriferi 3) trattati di pesca con i paesi esteri da inquadrare negli accordi commerciali complessivi 4) costituzione da parte dello stato di navi per la pesca oceanica da affidare in gestione prioritariamente alle cooperative 5) poteri effettivi alle Commissioni compartimentali per la disciplina della pesca marittima e alle Commissioni provinciali delle acque interne 6) centri moderni di preparazione professionale dei pescatori 7) agevolazioni creditizie per rinnovare le attrezzature 8) misure energiche per impedire l'inquinamento delle acque sia marittime che interne 9) gestione dei mercati ittici attraverso cooperative 10) abolizione dei diritti esclusivi di pesca nelle acque interne e concessione del diritto d'uso ad associazioni di tipo cooperativo 11) elevamento delle prestazioni previdenziali al livello degli altri lavoratori dell'industria 12) riconoscimento effettivo del diritto all'abitazione 13) riconduzione di tutte le acque demaniali marittime sotto la giurisdizione delle Capitanerie 14) unificazione dei servizi di pesca sia a livello regionale che al livello statale dove proponiamo la creazione di un Sottosegretario alla pesca Come vedi le questioni sono molte costituiscono un programma per il quale tutta l'Associazione sarà impegnata nei prossimi mesi

Questa ristrutturazione facciamo rilevare richiede una o più interventi legislativi Che cosa state facendo?

« Intanto abbiamo inteso mettere tutti di fronte ad un programma organico d'interventi » ci risponde Sinaldi

« Ognuno può trarne dal punto di vista in cui opera le conseguenze Abbiamo preparato tuttavia anche un progetto di legge che affronta le principali questioni a cui abbiamo accennato La prima parte delle disposizioni infatti si sofferma sulla istituzione e i compiti del Sottosegretariato Il titolo terzo poi affronta in modo nuovo la questione del credito con la istituzione di un Fondo di rotazione Si chiede inoltre l'incremento dell'esistente fondo istituito nel 1956 con innovazioni sostanziali nella concessione dei mutui Per le acque interne si prevede l'esproprio dei diritti esclusivi con un modico indennizzo L'ultima parte della legge infine affronta alcune questioni riguardanti le condizioni dei lavoratori a cominciare da quella del finanziamento della costruzione di case che possano essere fornite ai lavoratori della pesca a bassissimo costo il livello di un servizio sociale È una proposta di legge organica quindi che affronta tutti i problemi non disgiungendo le questioni di sviluppo economico dalla garanzia e miglioramento dell'occupazione da quelle dell'elevamento delle condizioni di vita dei pescatori

È su quest'ultimo a patto che chiediamo dei chiarimenti a Sinaldi l'ANPCA sostituisce il Sindacato? Ed il suo campo di azione quanto si estende?

« L'ANPCA non sostituisce il Sindacato ovviamente Ma riunendo i suoi soci ne rappresenta tutte le esigenze di ordine economico sociale convergendo quando è necessario col Sindacato Nel nostro programma abbiamo quindi rivendicazioni specifiche di tutela sociale riconoscimento della indennità giornaliera di malattia ammissione alla Cassa integrazione guadagni per la disoccupazione temporanea riconoscimento del l'apprendistato equiparazione della pensione al livello delle altre categorie ammissione dei pescatori alla GESCAL assegni familiari per l'intero periodo mensile e altre richieste che si preoccupano di innalzare il livello entro il quale si svolge il rapporto lavorativo »

Quali sono i mezzi d'azione con cui un'associazione cooperativa può portare avanti un programma così impegnativo? La risposta di Sinaldi richiama qui l'evoluzione in senso autonomo e dinamico dell'intero movimento che fa capo alla Lega nazionale cooperative « Tutti i mezzi di pressione sociale saranno usati dai cooperatori » risponde Sinaldi « Faremo la manifestazione a Roma Ma noi attribuiamo grande importanza anche alle assemblee che i pescatori terranno su iniziativa dei cooperatori in ogni centro peschereccio Agiremo sui consigli comunali provinciali e regionali perché si muovano sia in senso generale che per i campi di loro competenza che sono vasti specialmente in relazione alle questioni dell'inquinamento dei sostegni alla cooperazione della pesca in acque interne Ci battiamo perché venga preparata al più presto una conferenza nazionale sui problemi della pesca a cui intendiamo portare tutto il nostro contributo I pescatori sanno molto bene che i risultati dipenderanno da loro »

« Contare sulle proprie forze significa — conclude Sinaldi — attuare il programma di iniziative deciso dal nostro terzo congresso ed a questo compito dichiareremo anche la riunione del direttivo fissata per il 4 luglio ad Ancona Esso prevede fra l'altro la creazione dei Comitati d'intesa fra le cooperative programmi a Savona (con Imperia e Genova) Livorno (con Massa Carrara Pisa e Viareggio) Roma (con Latina) Napoli (con Salerno e Caserta) Crotone (con Cosenza Catanzaro e Reggio Calabria) Bari (con i quattro capoluoghi pugliesi) S Benedetto del Tronto (con Pescara Ancona e Teramo) Rimini (con Ravenna Macerata Pesaro Forlì e Ferrara) Venezia (con Udine e Rovigo) Venezia e Trieste (con Gorizia) Siracusa (con Messina e Catania) Trapani (con Agrigento e Caltanissetta) Messina (con Catania Siracusa e Ragusa) Si tratta di organismi di consultazione futura base dei consorzi regionali che svilupperanno fin d'ora una vasta attività a sostegno delle proposte che abbiamo elaborato »

Cento miliardi di nuovo lavoro

LA PRODUZIONE della pesca è diminuita nell'ultimo anno mentre i consumi sono aumentati La produzione vendibile è scesa infatti da 120 5 miliardi nel 1967 a 120 4 nel 1968 e a 119 8 miliardi nel 1969 Il calo della produzione è notevole, in termini di quantità, per prodotti come il tonno, dove si è pescato il 20% in meno I prezzi pagati dai consumatori per il pesce sono passati da 104 miliardi nel 1967 a 126 nel 1969 ma in queste settimane rincari pesanti si sono avuti su prodotti di consumo popolare, specialmente inscatolati

La crisi della pesca e quindi un altro dei canali che confluiscono nella complessiva incapacità della struttura produttiva italiana agricola peschereccia e industriale, ad assicurare il fabbisogno alimentare della popolazione Nei primi quattro mesi del 1970 lo sbilancio in campo alimentare è stato di 331 miliardi di lire, il 36% in più rispetto ad un anno prima Gli acquisti di pesce all'estero vi hanno contribuito modestamente con un incremento percentualmente elevatissimo dal 32% con acquisti per 18 miliardi di lire in quattro mesi

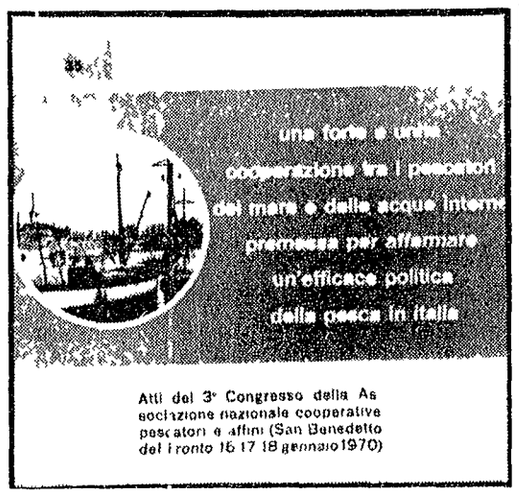
PER I LAVORATORI di un paese dove trovare un lavoro è sempre più difficile occorre rovesciare i termini di questo discorso caro a ministri come l'on Preti Bisogna rimuovere gli ostacoli cambiare la struttura della produzione per soddisfare insieme il bisogno di un più alto livello di occupazione e quello di un migliore approvvigionamento dei mercati La pesca come del resto l'agricoltura, presenta in questo una situazione esemplare non manca il mare o i fiumi o i laghi) non manca la terra per produrre manca una adeguata applicazione di risorse capitali

Il problema è dunque politico Che la pesca diventi improduttiva in assenza di metodi scientifici di ricerca e « coltivazione » è un fatto riconosciuto da tempo L'atteggiamento dell'impresa peschereccia non si può perciò affidarlo ad imprese che hanno il solo scopo di rapinare le risorse del mare dove entrare a far parte di un progetto pubblico d'intervento che parta dalla definizione dei problemi in termini di ricerca e studi per finire col proporre una gestione sociale dell'economia marinara

ALTRIMENTI si rischia di alimentare soltanto il parassitismo I mutili che la Cassa per il Mezzogiorno vuol lo stanziamento di 11 250 milioni di finanziamenti per la pesca nel 1969 quando poi la produzione si riduce l'impiego di quei danari solo in pochi casi è stato produttivo

Quando si legge dei 1 392 miliardi attribuiti a ditte della Sicilia o dei 10 117 milioni della Puglia e si vede quindi invece in certe che invece le attività peschereccie in queste regioni l'errore iniziato in un sistema di pura incentivazione appare evidente A confronto è migliore la situazione nelle Marche dove sono andati solo 2 4 2 milioni o in Emilia dove la Cassa non opera

Un diverso indirizzo dell'intervento pubblico che unisca finanziamento equipaggiamento e cooperativa di gestione può riaprire il discorso in tutt'altra direzione I 100 miliardi di importazioni verso cui andiamo possono diventare 100 miliardi di nuova occupazione E ad un mercato interno sempre più dominato dal trust straniero Unilever Nestlè (che gestiscono la catena del freddo Genepesca Findus Invito) si può concretamente contrapporre un'organizzazione essa cooperativa dalla produzione al consumo



Atti del 3° Congresso della Associazione nazionale cooperative pescatori e affini (San Benedetto del Tronto 16 17 18 gennaio 1970)

Il 3° congresso delle cooperative pescatori aderenti all'ANPCA ha segnato sostanziale progresso nella politica della pesca Il volume degli atti è stato pubblicato ora dalla Editrice Cooperativa e può essere richiesto al suo indirizzo di via Guattani, 9 Roma (pagine 248, L 1500)

Un'esperienza di lavoro associato che apre strade nuove

Col Consorzio Adriatico dal mare fino al mercato

La « catena cooperativa » ha ridotto la speculazione, migliorando i redditi dei pescatori, ma ha anche migliorato la qualità e il prezzo dei rifornimenti al consumo - Realizzazioni e programmi - Manca l'appoggio statale

RIMINI luglio

La prima nostra visita col Consorzio Adriatico della Pesca avviene tre anni dopo che l'ebbe come campo di penetrazione il mercato delle ostriche Si era scoperto casualmente (ecco il bello della ricerca scientifica in Italia) un enorme banco del gustoso mollusco una terza e propria miniera a poche miglia dalla costa ed estesa da Rimini fin sotto Lano Certo una riserva per i pescatori Ma soprattutto un ottimo affare per i giovani il prodotto esportato a tonnellate in Francia veniva pagato al pescatore 30 35 lire il chilogrammo Il Consorzio per ampia parte prese il posto del grossista Ne risultò anzitutto il raddoppio del prezzo pagato al pescatore Il Consorzio collocava direttamente in Francia ed in poco tempo raddoppiava l'esportazione fino a raggiungere le 1300 1400 tonnellate di ostriche

Il Consorzio è costituito dalle Cooperative Pescatori di Marina Lano Cattolica (comprende quella della piccola pesca) Rimini Riccione Bellaria Cervia Senatico Cervia Goro Salona Campana Lugo (Ravenna) Nel presidente Silvano Valbonesi e direttore Sergio Baldazzi

Subito dopo le ostriche il Consorzio ebbe il secondo col laudo » con una qualità di vongole di grosse dimensioni e di elevato valore commerciale le cosiddette vongole veraci di cui sono particolarmente ricchi i fondali davanti a Goro Il Consorzio ne avviò l'esportazione in Francia Spagna e Portogallo Per i pescatori dell'importante cooperativa di Goro e del litorale in genere fu una conferma arrivano finalmente un loro strumento commerciale Anche i grossisti avevano impparato a conoscere gli effetti della l'attiva presenza del Consorzio Riuscirono nei primi tempi ad impedirgli l'entrata nel mercato di Porto Garibaldi Fu per le sardie Poi la terza impresa del Consorzio con l'esportazione di 100 tonnellate di acciughe in Spagna Ancora un vantaggio immediato per i pescatori un prodotto soggetto a grosse speculazioni in quanto facilmente deteriorabile e spesso pagato ai pescatori perfino 10 lire il chilogrammo veniva sui mercati ittici rivalutato ad uno standard medio di 50 lire il kg Lo stesso per le sardine (il Consorzio ne ha esportato oltre 1000 tonnellate destinate ai conservifici francesi della costa atlantica) Occorre specificare che l'azione del Consorzio non favorisce solo i pescatori ad esso conferenti ma « tonifica » tutta l'offerta In quei giorni nel porto di Ancona l'esso sono grossi peschereci bancano in media 2000 casse di sardine Per conto del Consorzio raggiungeranno la mattina dopo su un camion frigorifero Ancona una parte traghetto alcuni conservifici jugoslavi di Zara L'accordo prevede la spedizione di oltre 1000 tonnellate di sardine La speculazione sulle fatiche dei pescatori riceve così un colpo consistente

Altri progetti sono in attuazione Ad esempio gli impianti ittici le specialità ittiche — ad acqua ionizzata — atte non solo alla depurazione ma anche alla conservazione e alla ideale delle ostriche È stato realizzato a Cattolica altri due anno si rispettivamente costruiti fra breve a Lavoro della sede a Cattolica altri a Cervia si faranno con la collaborazione di enti locali in centri [illegible] Tanto di Cooperativa [illegible] il permesso per la coltivazione del mollusco Insomma si sta concretizzando pezzo a pezzo un audace ma realistico disegno del Consorzio a Francia oggi importa otto ha dall'Italia per poi [illegible] il mercato italiano a [illegible] 10 volte superiori a quelle acquistate Ebbene non [illegible] molto tempo ed il Consorzio sarà in grado di fornire direttamente il mercato italiano di un prodotto fresco sano ed a prezzi di gran lunga inferiori di quelli praticati oggi dai commercianti francesi

Per la catena del freddo Ora si va sviluppando a ritmi per la surgelazione il Consorzio sopporta una spesa del 20% sul valore del prodotto Occorre fare da soli La Cooperativa di Ancona ha dato il via acquistando a costruire un grosso impianto frigorifero Il Consorzio sta perfezionando l'acquisto di un nuovo camion frigorifero dalla capacità di 1500 casse di pesce Si andrà avanti nella creazione di un'autonoma catena del freddo anche perché — questa la grossa novità — il Consorzio ha in programma la costruzione e la gestione di due motopescherecci di 100 tonnellate una stazza ideale dal punto di vista produttivo per l'Adriatico Due motopescherecci che saranno pionieri anche nell'aggiornamento tecnico e nella ricerca scientifica Il cerchio così si chiude servizi produzione commercializzazione del pescato

Il Consorzio che ha un evidente fine sociale attende ora un concreto aiuto dello Stato Chiede di poter esportare con propri automezzi cosa che gli è sinora negata e finanziamenti per l'acquisto dei due motopescherecci da 100 tonnellate che gli occorrono È un contributo che non dovrà mancare

Walter Montanari

Progettata ad Ancona

Vendita diretta del pesce al consumo

Tre importanti iniziative della Cooperativa Pescatori Motopescherecci

ANCONA luglio

La Cooperativa Pescatori Motopescherecci ha tre importanti iniziative l'esse riguardano la realizzazione della « Casa del Pescatore » una rete di distribuzione di pesce fresco un impianto per la conservazione di pesce fresco e congelato

La prima è legata all'appoggio ed agli impegni che il Comune di Ancona ha assunto riguardo la costruzione della « Casa del Pescatore » La cooperativa ha ceduto il centro locale l'unica sul quale dovrà sorgere in cambio di un complesso edilizio dove hanno trovato sede gli uffici ed i magazzini della cooperativa stessa

L'assemblea dei soci ha deciso di aprire ad Ancona uno spaccio per la vendita del pesce fresco al fine di mettere in mano all'ente locale un valido strumento per la calmierazione dei prezzi e per un mercato di paragone anche sulla qualità Questa iniziativa potrebbe poi essere estesa a tutto l'hinterland con spacci fissi o mobili in modo che finalmente in tutto l'Anconetano il pesce possa essere conosciuto ed apprezzato per la sua qualità freschezza e per i prezzi accessibili a tutti i lavoratori Purtroppo però entrambe le iniziative dipendono dal trattamento degli impegni dell'Amministrazione Comunale di Ancona la quale nonostante le promesse non è riuscita ancora a dar vita alla « Casa del Pescatore » tanto meno a concedere ( ) la licenza per la vendita del pesce fresco a distanza di oltre un anno dalla richiesta della Cooperativa

La terza iniziativa è quella relativa alla costruzione di un grosso impianto per la conservazione del pesce fresco e di quello congelato che si propone i seguenti cicli congelare rapidamente in un tunnel ad aria 80 q li di pesce al giorno in cinque operazioni giornaliere con gelate 2000 kg l'ora di pesce azzurro in vasca con una soluzione di acqua e sale alla temperatura di meno 18 gradi raffreddare e mantenere alla temperatura di meno 25 gradi una cella adatta alla conservazione del pesce congelato della capacità di 2 000 q li raffreddare e mantenere alla temperatura di zero gradi una cella adatta alla conservazione del pesce fresco delle superficie di circa 100 mq e del volume di circa 360 mc con una capacità di 700 q li raffreddare e mantenere alla temperatura di meno 1 gradi una cella da adibire alla conservazione di ghiaccio in scaglie della superficie di 50 mq e del volume di 150 mc con una capacità di circa 250 q li infine produrre con una macchina 150 q li di ghiaccio in scaglie

È una iniziativa questa di primaria importanza per il porto peschereccio di Ancona

La Cooperativa Pescatori Peschereccio è anche intervenuta presso gli enti locali (vedi Unione delle Provincie Marchigiane in attesa dell'entrata in funzione della Regione) per proporre una serie di iniziative che vanno dal potenziamento produttivo del settore pesca a quello della distribuzione del pescato ai mercati al dettaglio al consumo dagli impianti a terra per la conservazione ai centri di smistamento e trasformazione del pescato

Paolo Orlandini

A San Benedetto la più grande cooperativa

COM'È NATA LA CO.PE.A.

La dura esperienza, fatta di lavoro estenuante e di luttuosi incidenti, che sta alle spalle dell'iniziativa - I primi successi - La reazione degli armatori - Il governo dà quattrini e appoggio alle sue clientele

S BENEDETTO DEL TRONTO

La COPEA è la più grossa cooperativa di pesca italiana [illegible] che pesca in Atlantico Senegal Mauritania Guinea e altre coste Due sue navi sono arrivate fin sotto la costa brasiliana Costituisce quattro navi di circa 600 tonn con 150 soci e 170 dipendenti

Sbarca nel porto di S Benedetto del Tronto oltre un migliaio di pescato all'anno

Circa sette anni fa i nuovi protagonisti della pesca i giovani che vagavano Cabiltera per spingersi in Atlantico incominciano a discutere [illegible] Così insolita per come sono abituati a vivere nella comunità i pescatori

Gli armatori erano unti [illegible] vano le loro associazioni i pescatori no I pescatori non si intendevano di cose di terra Quattro cinque mesi in mare e il loro mondo non solo non [illegible] senso [illegible] bera associazione [illegible] to ma gli stessi problemi più generali della vita sociale assumevano [illegible] annebbiato [illegible]

Poi [illegible] tanto ma fu stata Il motopesca Malfiza » scomparve [illegible] Pinguino affonda in prossimità delle coste [illegible] Mauritania

Quindi [illegible] pescatore sfiduciato [illegible] massacrante [illegible]

Il porto di S Benedetto è costellato di lapidi che ricordano questi eventi luttuosi Ma la situazione cambia rapidamente [illegible] una nuova leva di pescatori quelli « dell'Atlantico » In cominciano a discutere Si riuniscono Parlano del sindacato di cooperativa Ne parlano a terra a bordo attraverso la radio stabiliscono gli [illegible] alla sezione comunista e li discuteranno i loro problemi

Lo Stato concede quattrini sulla base delle clientele Scelti tecnici ed indagati posti in [illegible] dalla Francia e dalla Germania [illegible] ma a la meno peggio ed inviati per mesi in Atlantico con equipaggi forti solo di un grande spirito di sacrificio ma privi di una adeguata preparazione [illegible] Lo stato in mare non esiste a bordo solo una [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] alla cieca

Nella fase della [illegible] tecnica sociale la gestione e di conduzione che [illegible] lo Stato è assente Lo Stato concede i finanziamenti « premi » ma solo a « certi » padroncini della pesca

In questi primi incontri si incomincia a prendere coscienza che i [illegible] e la fatica non centrano che il contratto alla parte [illegible] truffa che anche la paga più alta non è remunerativa per un lavoratore [illegible] deve fare a armatore [illegible] su 4 per undici mesi all'anno Giorno e notte I giorni festivi non esistono I turni di pesca sono massacranti Ogni tre ore viene effettuata la cerata giorno e notte senza posti e [illegible] Si fa mezza [illegible] a quando va bene a volte [illegible] mente fra una cerata e l'altra

Per 90 100 110 giorni non si dormi mai più di un'ora di seguito

Siamo al limite della resistenza umana Poco tutto questo deve essere cambiato Ci vuole una cooperativa i pescatori soltanto possono cambiare questo sistema di lavoro Sono riusciti in imprese ben più ardue e difficili

Si incomincia a discutere di legge pescatori si costituisce la cooperativa la COPEA

La confusione è molta non si riesce a capire la differenza tra partito sindacato cooperativa Si parla di doppi equipaggi di turni di lavoro di abolizione del contratto alla parte di paga fissa Poi incominciano le prime difficoltà La realtà si fece sentire con tutto il suo peso Le forze armatoriali avvertono il pericolo e cercano di cercare [illegible] contro i mezzi per distruggere questo importante strumento [illegible] in mano ai lavoratori Si inizia [illegible] e [illegible] sulle polemiche interne per far naufragare l'iniziativa

Le due navi che andavano in Brasile furono espulse con la seguente motivazione « equipaggi indesiderati » Si questa decisione del governo brasiliano pesa l'ombra della rabbia impotente degli armatori

La COPEA è cresciuta ha incominciato ad operare Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti Il problema dei costi e dei ricavi si pone anche per una cooperativa Il marasma e l'avventurismo del settore l'assenza dello Stato sono limiti obiettivi insuperabili Ma alcune importanti conquiste sono state raggiunte

I pescatori hanno una paga fissa ed un diverso ruolo e peso all'interno dell'azienda

È un primo passo ma un passo importante non solo per i pescatori ma per tutti i lavoratori che attraverso la COPEA stanno facendo una importante esperienza nel campo della cooperazione

Paolo Manzietti